

Riflessioni e Proposte

per la settimana

dal 27 maggio al 3 giugno 2018

Da vicino

Lunedì scorso, 21 maggio, abbiamo avuto in parrocchia un incontro diverso dal solito nella nostra parrocchia. È venuto tra noi fr. Jihad Youssef, un monaco sacerdote, del convento di Mar Musa (san Mosè), in Siria. Si tratta del convento restaurato e reso nuovamente operativo dopo secoli dal p. Paolo Dall'Oglio, del quale oggi non si hanno più notizie da quando, alla sua ultima venuta in Siria, è stato rapito non si sa bene da chi.

La ragione del rapimento è da cercare nel suo forte e costante adoperarsi a tutti i livelli con le numerose comunità religiose (anche quelle islamiche tra loro in lotta), etniche e politiche, in vista di una rappacificazione in questo paese tormentato dalla guerra da oltre sette anni.

Dopo il primo incontro, che voleva introdurci ad uno sguardo complessivo sulla Siria e sugli attori che entrano nel generare la situazione di conflitto, abbiamo avuto questo secondo incontro, che aveva un taglio più esperienziale di presenza religiosa e di dialogo qual è quella esercitata dai monaci di Mar Musa e a noi testimoniata dal fr. Youssef.

L'occasione prossima di questi due incontri è stata, come sappiamo, quella del nostro impegno di "adozione a distanza" per i bambini siriani. Tra i diversi progetti in atto, infatti, abbiamo scelto un progetto a favore dell'infanzia e, segnatamente, per la scolarizzazione (molti bambini siriani non hanno conosciuto né giorni di pace né giorni di scuola!). Gli incontri, dunque, per farci "vedere" da vicino una realtà che, seppure come una goccia in mezzo al mare, ci siamo proposti di aiutare.

Questa parola "da vicino" è stata anche il tema conduttore dell'incontro tenuto da fr. Youssef. Lui e i suoi compagni monaci non hanno, evidentemente, da varcare il mare o compiere viaggi di centinaia di chilometri per vedere la realtà siriana: non di vicinanza geografica ci ha parlato; piuttosto, di scelta di vicinanza umana, spirituale; il che non esclude anche una vicinanza concreta e materiale, come ben ci ha spiegato.

Che significa vicinanza umana e spirituale? Significa voler vivere abbattendo distanze e differenze: quelle più eclatanti e quelle meno vistose; quelle religiose e quelle etniche e politiche. Si possono abolire le distanze, quando si è diversi? Quando uno è cristiano e uno è islamico? "Con i singoli musulmani, magari sì - ci ha detto riferendo un'espressione da lui sentita molte volte - ma con l'Islam nel suo complesso, no!".

Questa espressione l'ha solo riferita, perché tutte le sue parole (e la sua vita e quella dei suoi compagni monaci e monache) erano segnate proprio dalla ricerca della vicinanza e dell'incontro anche con l'Islam come tale, non solo con qualche singola musulmana. E come giunge a questa conclusione? Come considera compatibile con la verità della fede cristiana anche la via dell'Islam per arrivare a Dio?

Non senza aver ricordato che esiste il fondamentalismo islamico, quello violento e terroristico, del quale gli stessi monaci hanno fatto esperienza diretta - come ben dice la vicenda del padre Dall'Oglio - egli ci ha testimoniato la sua forte convinzione. "Dio ama ciascuno per quello che è", ha detto; ognuno può giungere a Dio, perché in ognuno "Dio ha posto nostalgia di lui", come dice una preghiera del venerdì santo. I fondamentalismi, purtroppo, esistono in tutte le confessioni religiose. Anche tra i cristiani; nel passato e nel presente.

Questo volersi collocare "da vicino" è profondamente evangelico. "È difficile", ha detto più volte fr. Youssef, ma possibile. Il vangelo è sublime; siamo noi un po' più giù!

Lectures di domenica prossima (Corpo del Signore)

I lettura: dal libro dell'Esodo:24,3-8

Salmo: dal salmo 115

II lettura: dalla lettera agli Ebrei: 9,11-15

vangelo: dal vangelo secondo Marco: 14,12-16.22-26

Messe della settimana

dom. 27 mag. ore 07,30: pro popolo

ore 10,00: pro popolo

mar. 28 mag. ore 19,00: deff. Paolina, Valentino e Nicolino (Savarese)

mer. 29 mag. ore 19,00:

gio. 31 mag. ore 19,00:

sab. 02 giu. ore 19,00: def. Salvatore (trigesimo)

dom. 03 giu. ore 07,30: pro popolo

ore 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Settimana "normale", quanto agli incontri comunitari. Settimana anche di preparazione ai giorni della nostra festa patronale, quest'anno con la riconoscenza per il 60° dall'ingresso nella chiesa.

Martedì prossimo, l'ultima delle "messe nei quartieri" di questo mese di maggio 2018. La faremo nella via Livorno, angolo via Vicenza.

Mercoledì: ore 09.00: lodi comunitarie; nessun incontro alla sera, dedicata con tutta probabilità ai preparativi per la prossima settimana.

Venerdì, ore 18,00: incontro di preparazione della liturgia domenicale.

Vendita dolci: si sono ricavati 613 €. Grazie a quanti hanno profuso il loro impegno per giungere a questo non piccolo (e forse un tantino insperato) risultato.,

Su fuédhu de Déus in sardu

Mosèi iat nau a su pòpulu: "Chi 'òlis, pregonta a is tèmpus antigus: de sa diri chi Déus at criau s'òmini in sa terra e de una làcana a s'atra de su célu, c'est stétia mai una cosa manna coment'e custa e s'est mai inténdia una cosa simbili a custa? Est a nai, chi unu pòpulu apat inténdiu sa boxi de Déus de méssu de su fògu, comenti dh'as inténdia tui? O un'atru déus at mai tentau de andai a si scioberai una natzioni de méssu de un'atra cun provas, signus e meraculus e gherras, cun manu potenti e bratzu artziau, e timoria manna, comenti at fatu po bosatrus su Signori, su Déus de 'osatrus in Egitu, comenti bosatrus éis biu?

E duncas, scìpias òi e pentzadhu beni in su còru tu' ca su Signori est Déus in is artus cèlus e innòi in basciu in sa terra: no ci nd'est atru! Poni in pratiga is làis suas e is cumandamentus sus, po chi sias biàu tui e is fillus tus a pustis de tui e pòtzas abbarrai po tèmpus mèda in su lògu chi su Signori, Déus tu', ti 'onat po sempri.

(Deuteronomiu, de su cap. 4)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>